Continua compatto lo sciopero dei doppiatori

I doppiatori sono decisi a continuare lo sciopero fino all'accoglimento completo delle loro richieste. Pertanto l'astensione dal lavoro è stata prolungata ancora una volta, e terminerà domani sera alle 24, sempre se l'ANICA accetterà quanto richiesto. La SAI (Società attori italiani) e le organizzazioni sindacali FILS-CGIL, FULS-CISL e UIL-Spettacolo hanno intanto dichiarato inaccettabile la proposta dell'ANICA (l'Associazione degli industriali cinematografici) di un incontro a livello di segreterie, in quanto la vertenza — è detto in un documento — può essere conclusa solo da delegazioni effettivamente rappresentative e deliberanti. Nel comunicato, inoltre, si riafferma il principio che «la categoria ritiene non più discutibile il mantenimento della vigente maggiorazione delle paghe per i film di nazionalità italiana, ivi compresi quelli di coproduzione minoritaria, la regolamentazione dei turni di lavoro con le modalità già concordate e la necessità di regolamentare sia il doppiaggio dei telefilm stranieri, sia la corresponsione in contanti delle paghe degli attori».

Come si ricorderà lo sciopero ebbe inizio venerdì scorso e doveva terminare alle ore 24 di lunedì. Nell'assemblea svoltasi domenica fu deciso di proseguire l'astensione dal lavoro per altre 48 ore. Ma dinanzi alle offerte dell'ANICA i doppiatori hanno, come si è visto, deciso di prolungare ancora la loro azione di lotta fino a sabato sera, ribadendo di essere risoluti a continuarla fino a quando verranno soddisfatte le loro rivendicazioni.

«Prima» al Teatro dell'Opera

Il «Rienzi»: un grande preludio al grande Wagner

Una buona edizione nonostante i tagli e la modifica del finale

— *Schläfst du, mein Sohn?* «Tu dormi, figlio mio?».

Non dormivo, ma càspita, è pure una faticata andare a teatro, la sera, dopo i mille impicci della giornata. Dopotutto, in un modo o nell'altro, il mondo dello spettacolo continua ad essere abitato da chi la mattina non deve alzarsi alle sei...

— *Hörst du, mein Sohn?* «Tu ascolti, figlio mio?».

Certo che ascoltavo... Sembrava la voce di Alberico quando pungola l'attenzione di Hagen, e appunto gli rivolge quelle parole: «Dormi, Hagen, figlio mio? Ascolti, Hagen, figlio mio?»...

Hagen tradisce Sigfrido. Avremmo noi tradito Wagner? Forse questo voleva significare la voce misteriosa.

Era il momento in cui Rienzi, sul finire dell'opera omonima, canta la più bella aria di tutta la partitura, prima d'essere travolto dall'odio dei nobili dalla scomunica della Chiesa e dal furore del popolo. *Hörst du?* Come a dire: «ma stai proprio ascoltando?».

— Sì, ed era una melodia calda, ancor più palpitante di quella del *Tannhäuser* («O tu bell'astro incantator»...).

Ma a chi rispondevamo? Al nostro fianco non c'era nessuno, e temevamo proprio d'incontrare quella specie di mostricciattolo, nel quale Adorno — malevolo — raffigura Wagner. Il quale, chissà, come Sigfrido, aveva indossato qualcosa che lo rendesse invisibile.

Intanto Rienzi — cioè Cola di Rienzo, quello che a Roma ha anche una bella strada — *si avviava a concludere la sua* vicenda musicale, delineata da Wagner in un'opera giovanile, ma affascinante. Tanto più, in quanto tenuta sempre in disparte dagli studiosi che l'hanno, infatti, meccanicamente rapportata al *grand-opéra* di Meyerbeer. E ce n'è voluto, poi, per liberare Meyerbeer, come Berlioz e Mahler, dai pregiudizi di certi orecchi *falsamente sopraffini*.

— *Ja, gut, aber öffne dein Auge!* «Sì, bene, ma apri il tuo occhio!».

Certo, gli occhi sono spalancati e troviamo nel *Rienzi* il grande preludio al grande Wagner. Si sente già anche il clima nibelungico della *Tetralogia*. Quando la vita di Rienzi è minacciata da insidie e congiure, par di sentire lo strisciante Fafner o il passo dei giganti. E' addirittura commovente vedere qui il giovane Wagner svincolarsi dalla massa dei suoni come i «Prigioni» di Michelangelo dal cumulo della roccia...

— Non incominciamo con le sciocchezze! Avete l'abitudine di celebrare una musica perchè ne anticipa un'altra. Ma non è così, *mein Sohn!* E', piuttosto, che in quelle opere future c'è ancora il ricordo di *Rienzi*. Io non mi sono mai liberato del *Rienzi*. Non erano fratello e sorella Sigmund e Siglinda? Non sono qui, fratello e sorella, Rienzi e Irene? E non è Irene la persona che Rienzi ama soprattutto?...

Sì, era vero. Noi avevamo già notato questo ambiguo rapporto tra Rienzi e Irene...

— E nel finale, che cosa si vede? *Offne dein Auge!* Nel finale si vedono Rienzi e Irene abbracciati, avvolti tra le fiamme del Campidoglio che brucia e cade loro addosso. L'innamorato di Irene, Adriano, si getta tra le fiamme, come farà Brunilde quando il Walhalla crolla, ed essa si immola nel fuoco...

Ora capivo il perchè di quegli avvertimenti e il perchè dell'invito ad aprire gli occhi. La cosa più sorprendente d'una pur lodevole ripresa del *Rienzi*, non sono i tagli, quanto i mutamenti nel finale dell'opera che qui viene sanzionato dal pugnalamento di Rienzi (storicamente esatto) e dal porsi in salvo di Irene e di Adriano, mentre lì, nella vera opera di Wagner, Rienzi, Irene e Adriano muoiono tutti e tre tra le fiamme e le macerie del Campidoglio. Non è che uno ci tenga a vedere il Campidoglio in fiamme, ma è un fatto strano che non si riesca più a farlo bruciare nemmeno a teatro. Pazienza con *La clemenza di Tito*, ma qui è proprio un arbitrio, perchè nel finale del *Rienzi* si prefigura quello del *Crepuscolo degli dei*.

Occorrerà chiedere al Teatro dell'Opera l'impegno di riaprire i tagli del *Rienzi* e di ripristinare — ora che ha stuzzicato l'interesse su questa dimenticata opera — lo svolgimento del dramma secondo l'edizione originale, cantata magari in italiano, ma da cantanti tedeschi. L'idea ci viene dalla esibizione di Ditha Sommer (Irene) che, dal punto di vista d'uno stile wagneriano, sovrasta tutti gli altri. La prestazione di Pier Miranda Ferraro (Rienzi), complessivamente buona, è nel finale influenzata (nel finale arbitrario, si capisce) dalla morte di Otello. Incisivi sono apparsi Paolo Washington e Plinio Clabassi, e ben modellato da Renzo Casellato il personaggio di Adriano Colonna. Licinio Montefusco, Luigi Infantino, Salvatore Catania e Alberta Valentina completano il cast lodevolmente. Il coro, che ha ampie «tirate», se la sbriga bene, mentre la orchestra, diretta da Oliviero De Fabritiis, non sempre trova la strada della giusta accensione. Tra le scene di Giancrico Becher (è sua anche la regia) — colonne e colonne all'infinito — solenni e funzionali, pare che talvolta si agiti una umanità calata da un'altra regione del cosmo.

Notevole il successo, con applausi e chiamate agli interpreti tutti.

e. v.

le prime

Teatro

Signore e signori auguriamo a tutti voi la buona notte

Il titolo dello spettacolo organizzato, al «Beat 72», dal «Gruppo Vs Meyerchol'd» (composto di Bruno Agricola, Stefania Agasi, Stefano Cingolani, Vincenzo Cingolani, Mauro Ugazio, Roberto Galvano, Claudio Giannini, Mario Lucchese, Stefania Fioritoni, Mirella Loli, Marco Visconti, Rita Gheghi, Mario Pascone e Roberto Maurizi) è già abbastanza indicativo: si tratta di una satira (non diremmo contestazione) dell'attuale civiltà dei consumi, condotta attraverso un'analisi di alcune «tappe» significative (o che si pretendono tali) della giornata di un «uomo medio», perfetto modello d'integrazione: una giornata che dovrebbe riflettere, naturalmente, la struttura della società. Queste «tappe» sono: la sveglia; gli incontri con gli assicuratori; i vari esempi di esaltazione dell'azienda da parte dello industriale; la scuola come centro di potere della società capitalistica; l'alienazione operaia nella fabbrica; i licenziamenti per attività sovversive; la famiglia come focolare di perenne conformismo; l'incontro alienante con Carosello, Canzonissima e il Telegiornale, e subito dopo «l'incontro d'amore» domestico del sabato sera.

Alla rappresentazione è seguito un nutrito dibattito col pubblico, che ha messo in luce i lati positivi, negativi e contraddittori di uno «spettacolo» che si è voluto porre soltanto scopi ideologico-didattici, senza tener conto di mediazioni estetiche. Il risultato è stato un po' deludente, e vediamo perchè: messa da parte la ricerca estetica (la quale sola può rendere espressivi e densi d'implicazioni anche i momenti più «banali» della vita quotidiana), il Gruppo non ha avuto abbastanza coraggio da affrontare e approfondire le «tappe», dell'uomo medio con violenza, spregiudicatezza e *crudeltà*, onde la superficialità e la schematicità del discorso *ideologico*. Le «banalità» quotidiane sono rimaste banalità, senza la possibilità di «colpire» lo spettatore e d'infliggergli ferite profonde e brucianti. E poi — lo ripetiamo — l'alone di significati e implicazioni di un discorso *ideologico* diviene tanto più ricco e penetrante (espressivo) quanto più si elabora esteticamente tale messaggio ideologico. Altrimenti, non rimane che una denuncia comiziale «figurata», che rischia di non convincere nessuno. A questo punto, ci chiediamo se basti, per il semplice avvio ad una trasformazione e risoluzione delle «tappe» di cui sopra, «che se ne parli» semplicemente tra il pubblico...

d'un gesto evidentemente abitudinario.

E la pistola? Dipinta di rosso, a pallini bianchi, seguirà la fine di tutti gli altri oggetti d'arte più o meno *pop*, destinati a illustrare i confortevoli appartamenti degli intellettuali stanchi e integrati? No: Glauco continua a circuire delle sue attenzioni quello strumento di morte di potere, di liberazione, di distruzione, di autodistruzione. «Mima» il proprio suicidio, più volte; poi, quasi colpito da una idea improvvisa e risolutrice, sopprime tranquillamente la moglie. Il mattino dopo, parte per il mare, nuota sereno, sale a bordo d'un panfilo, dove si è appena celebrato il funerale del cuoco, chiede e ottiene di essere assunto al suo posto. La direzione è Tahiti.

Con *Dillinger è morto*, Marco Ferreri dà incisiva e bella conferma della sua personalità di autore, messa in dubbio da una serie di prove mancate in tutto o in parte (da *Marcia nuziale* a *L'harem*). Il suo nuovo film, affine come tematica a *L'uomo dai cinque palloncini* — inedito da noi nella sua integrità (un moncone di esso è stato incluso in *Oggi domani e dopodomani*) — lo supera per maturo vigore di stile. Attraverso una elencazione oggettiva ma sempre significativa di atti quotidiani — non la pedanteria *roneuristica* del «nouveau roman» bensì uno scabro narrare per immagini, assolutamente cinematografico —, attraverso la rottura che in questo trito «rumore della vita» produce un evento casuale, immediatamente caricandosi di tutta una storia (non solo personale) di frustrazioni, delusioni, compromessi, Ferreri giunge a esprimerci in maniera lampante l'insopportabilità di una situazione esistenziale (e sociale, in prospettiva): la breve, intensa, crudele felicità e, insieme, la grottesca, penosa inanità della rivolta dell'uomo singolo.

In tal senso, le sequenze conclusive, con quel richiamo a classiche evasioni d'altri tempi, e in un clima che si vorrebbe (ma non è sino in fondo) di sogno o di vaneggiamento, sono le meno efficaci, quasi per un eccesso di chiarificazione della «proposta» anarco-individualista. Ma tutto il resto è di prima qualità: un racconto ispirato, essenziale, giusto nel ritmo, nei timbri (eccellente la colonna sonora), nell'impostazione cromatica, nell'interpretazione, affidata al magnifico Michel Piccoli, che al suo fianco ha le brave Anita Pallenberg e Annie Girardot.

E quella vecchia patetica pistola, sbucata da un passato ormai favoloso, ci è parsa esplodere colpi più precisi (anche se, forse, più disperati) di quanti se ne odono — frutto di recenti tecniche dinamitarde — nel cinema giovane e giovanissimo; pur con i tanti meriti che, a quest'ultimo, bisogna riconoscere.

ag. sa.

Nerudiana

Il Gruppo Sperimentale romano dei «Futuribili» ha presentato, l'altra sera, al Teatro San Saba, un *recital* di poesie di uno dei massimi lirici del nostro tempo: Pablo Neruda. Tradotti da Giuseppe Bellini, i componimenti poetici sono stati interpretati alternativamente da quattro giovani studenti — Aida D'Amato, Daniela Micci, Antonio Cangiani e Dino Palleschi — diretti (pur nei loro limitatissimi movimenti) da Andrea Gasparri (realizzatore anche degli elementi scenografici), mentre il commento musicale è stato curato da Stefano Mecco e Tiziano Taccini. Le luci erano di Michele Caratella. Un discreto numero di diapositive a colori «commentava» le singole dizioni. Purtroppo, le immagini, a volte banalmente didascaliche, a volte tendenti verso oscure astrazioni si sono rivelate assolutamente superflue: basti pensare alla struttura stilistica della lirica nerudiana, satura di simboli, d'immagini folgoranti, di metafore, e di figurazioni surrealiste di tale suggestione da non richiedere proprio alcun commento o «riduzione» figurativa.

Il *recital*, quindi, si è trasformato in una irreparabile contraddizione formale, mentre sarebbe stato più opportuno insistere sul valore della dizione, su una possibile ricerca interpretativa, la quale è mancata del tutto nonostante la buona volontà e la passione degli interpreti. Comunque, gli applausi non sono mancati. Si replica.

vice

Rivista

Hellzap-happening

Ha preso un po' di *Hellzapoppin* degli anni quaranta, un po' di *Happening* secondo la moda degli anni sessanta, ha mescolato bene il tutto ed è venuto fuori l'*Hellzap-happening*, con cui Carlo Dapporto ha esordito al Sistina, accanto a Marisa Del Frate. Lui almeno — e gli autori del copione (Castaldo Faele e Torti), il regista Edmo Fenoglio — ci hanno provato, e nelle loro intenzioni, nelle loro promesse, doveva risultare una fusione dei due tipi di spettacolo in uno solo, caratterizzato dalla improvvisazione. Ma in realtà, esaurite alcune idee nuove nelle *primissime battute*, la rappresentazione articolata su una serie di temi privi di filo conduttore, scivola inesorabilmente verso un «modello» tradizionale, ai limiti dell'avanspettacolo.

La satira politica, che sembra di rigore in una rivista di questo stampo, anche se viene poi vanificata dagli angusti termini qualunquistici in cui si sviluppa, tocca con eguale superficialità gli argomenti più fatui e quelli più seri (o addirittura drammatici, come il Vietnam). La Del Frate si esibisce in diversi numeri, senza riuscire troppo convincente. Il consueto contorno di belle *ragazze* sostiene un po' le coreografie e le scene, alquanto scarne. La inevitabile sciorinatura di barzellette di Dapporto, infine, non risolleva di molto la situazione. Il pubblico, con i suoi applausi, ha evocato varie volte la Compagnia alla passerella, ma durante lo svolgimento dello spettacolo è rimasto piuttosto freddo.

vice

Cinema

Dillinger è morto

Un *industrial designer*, sui quarant'anni, torna a casa, di sera, dopo il lavoro; e dopo che un collega ha vanamente tentato d'interessarlo alle proprie dissertazioni saggistiche sull'alienazione dell'uomo contemporaneo (sono ironiche citazioni di Umberto Eco). A casa, Glauco (tale il nome del protagonista) trova la moglie a letto, sofferente per l'emicrania, desiderosa di sonnifero; e una cena fredda sulla tavola. Ma Glauco preferisce cucinarsi, da sè, un pasto complesso e raffinato. Cercando qualcosa, gli capita fra le mani un pacco di vecchi giornali, italiani e stranieri: recano, in prima pagina, la notizia della drammatica morte di Dillinger, il «nemico pubblico numero uno», *gangster* individualista e anarcoide, ucciso dalla polizia americana nel 1934. Dentro il pacco c'è una pistola a tamburo, mezzo arrugginita ma ancora utilizzabile, e fornita di proiettili. Glauco smonta la pistola, ci lavora sopra di lima, la pulisce: e intanto consuma il suo solitario banchetto, segue distratto i programmi della televisione, ascolta la radio, si proietta i filmetti turistici «girati», con la moglie, durante una vacanza in Spagna. Ad un certo punto fa l'amore con la domestica, rientrata dal suo permesso settimanale; *ma si tratta, anche qui,*

Film «underground» italiani proiettati a Vienna

VIENNA, 22.

Dal 14 al 17 gennaio un programma di film della Cooperativa Cinema Indipendente Italiana è stato presentato al Filmmuseum di Vienna. E' stata questa la prima volta che opere del cinema «underground» europeo sono state proiettate in una cineteca nazionale.

Ira Furstenberg chiede gli alimenti

RIO DE JANEIRO, 23.

Secondo il quotidiano brasiliano *O globo*, Ira Furstenberg chiederebbe al suo ex marito, l'industriale Baby Pignatari, 200 mila dollari (oltre 120 milioni di lire) di alimenti arretrati dal 1965. Il giornale precisa che Ira si recherà il mese prossimo a Rio, col suo avvocato, per tentare, se necessario, un'azione giudiziaria.

Nelle «Furberie di Scapino»

Felice duetto Luigi-Peppino

La commedia di Molière riproposta a Roma dalla Compagnia che fa capo a padre e figlio De Filippo

Commedia fra le più discusse di Molière, già ai suoi tempi, e fra le meno rappresentate in Italia (ma nel dopoguerra la portò sulle nostre scene, in una edizione memorabile, Jean-Louis Barrault), *Le furberie di Scapino*, rivive ora nello spettacolo che ne dà Peppino De Filippo, alle Arti di Roma, protagonista Luigi, figlio del popolare uomo di teatro.

Scapino è, all'origine, una maschera; ma in Molière la sua fissità proterva si scioglie, almeno a tratti, nella varietà di un discorso umano. Come i classici servi della commedia latina (e *Le furberie di Scapino* deriva soprattutto dal malinconico, riflessivo Terenzio) egli è dalla parte dei giovani innamorati, contro i vecchi bizzosi e autoritari, e deruba questi ultimi, a vantaggio dei primi. Pure, nelle sue spietate trappolerie s'insinua, a volte, un brivido di amarezza: come quando (e l'osservazione è, giusto, di stampo terenziano) disserta sul fatto che ci si deve ritener *fortunati* per le disgrazie immaginate e possibili, ma non avvenute. L'autore di questi allegri, indiavolati tre atti è insomma quello stesso che, quando li mette in scena (1671), ha già scritto il meglio della sua opera.

La difficoltà di una riproposta odierna del testo nasce, senza dubbio, dalle diversità e contraddittorietà delle sue componenti tematiche e stilistiche: Commedia dell'Arte o studio di caratteri, stilizzazione di balletto o grassa coloritura farsesca? La rappresentazione attuale costituisce un po' una via mediana tra differenti motivi e indirizzi, un punto d'incrocio, che rischia però di trasformarsi in zona neutra. Luigi De Filippo ha tradotto e adattato la commedia con discreto rispetto, aggiungendovi solo qualche sberleffo plebeo, d'altronde gustoso (come la descrizione «sonora» del turco rapitore, inventato da Scapino), qualche sottolineatura dialettale, giustificata del resto dall'ambientazione partenopea della vicenda e dalle ascendenze italiane del lavoro. Anzi, noi avremmo visto volentieri scatenarsi maggiormente — nel ritmo dell'azione, nella tessitura dei dialoghi — la ribalderia del personaggio e del suo gioco; con l'effetto, anche, di rilevare in modo più nitido i momenti pensosi, i ragionamenti sottili, dove sembra di sentir echeggiare la voce diretta del drammaturgo.

La regia di Vera Bertinetti, educata ma timorosa forse di grandi slanci, finisce per raffrenare l'estro comico degli attori, o per raggelarlo in atteggiamenti marionettistici. Non di rado, tuttavia, la vena degli interpreti prevale; ed in specie i duetti fra Luigi e Peppino (che è lo stolido e avaro Geronte) risultano assai spassosi. Nel contorno si notano Mario Castellani, Elio Bertolotti, Roberto Marelli, Carlo Boso, le giovani Alessandra Palladino e Mirella Baiocco (spigliata, ma, alla «prima», un po' emozionata). Simpatica, con la sua prospettiva di sapore antico, la scenografia (di Franco Laurenti, come i costumi). Il successo è stato cordialissimo, le repliche si prevedono numerose.

ag. sa.

ROSANNA AL POSTO DI ANNA IDENTICI?

Sembra quasi certo che la diciottenne Rosanna Fratello (nella foto) prenderà il posto di Anna Identici, che ha lasciato l'ospedale milanese nel quale era stata ricoverata e si è trasferita in una clinica privata per un periodo di convalescenza

Le richieste degli attori del Piccolo

La SAI ha comunicato ieri che nei giorni scorsi «l'assemblea degli attori scritturati da tutte le compagnie del Piccolo Teatro di Milano ha approvato un ordine del giorno basato sui seguenti punti: 1) affinchè non si protragga ulteriormente una situazione ambigua per quanto riguarda la partecipazione al consiglio di gestione (del Piccolo Teatro di Milano) di nostri rappresentanti, l'assemblea vota la propria definitiva sfiducia verso l'istituto stesso;

2) si richiede una assemblea permanente aperta a tutti i lavoratori dello spettacolo da tenersi nelle stesse sedi di lavoro e una immediata discussione col Piccolo Teatro di Milano sui problemi sia concernenti le categorie interessate sia di politica generale.

SCHERMI E RIBALTE

«Rienzi» di Wagner in diurna all'Opera

Domenica, alle 17, in abb. alle diurne, replica del «Rienzi» di R. Wagner (rappr. n. 26), concertato e diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis, regia e scene di Ganrico Becher. Maestro del coro Tullio Boni. Interpreti: Pier Miranda Ferraro, Ditha Sommer, Paolo Washington, Renzo Casellato, Licinio Montefusco, Plinio Clabassi, Luigi Infantino, Salvatore Catania, Alberta Valentini. Coreografia di Attilia Radice. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Cruciani. Realizzatore delle luci Alessandro Drago.

Previtali-Szering all'Auditorio

Domenica alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Fernando Previtali, violinista Henryk Szering (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 20). In programma: Rota: Concerto per archi; G. F. Malipiero: Dal «Torneo notturno»: Epilogo; Tommasini: Paesaggi toscani; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico, concerto del baritono Dietrich Fischer-Dieskau (tagl. n. 16). In programma Lieder su testo di Goethe. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì alle 21,30 concerto straordinario in collaborazione con il Centro culturale francese. Violinista J. F. Manzone e clavicembalista N. Pillet. Ingresso libero.

AULA MAGNA UNIVERSITA' GREGORIANA
Oggi alle ore 18 I Folkstudio Singers con «The of the Mountain» (dalla cima della montagna).

CORO FRANCO MARIA SARACENI DEGLI UNIVERSITARI DI ROMA
Domani alle 17,30 sala del Conservatorio di S. Cecilia dir. G. Agostini, concerto per l'Agimus. Musiche di Anonimo, Monteverdi, O. Di Lasso, Mozart, J. Des Prés.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Martedì alle 21,15 Teatro Eliseo concerto del Quartetto di Roma con il tenore H. Handt. Musiche di Beethoven.

SALA DI VIA DEI GRECI
Oggi, alle 21,15 concerto del clavicembalista George Malcolm. In programma musiche di J. S. Bach.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Riari, 81)
Alle 21,15 C.ia Associata Armando Bandini e Sandro Merli con «Dialoghi dei profughi» di Bertold Brecht.

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 il Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta «Sabbie mobili» di Antonio Conti. Commedia in tre atti.

ARLECCHINO (S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688569)
Alle 21,30 Teatro Stabile della Città di Roma presenta «Soluzione finale» di G. Augias. Regia S. Sequi.

BEAT 72
Alle 21,30 il gruppo Vs Meyerchol'd presenta: «Signore e signori auguriamo a tutti voi buona notte».

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta: «Santa Agnese» 3 atti in 6 quadri di D. Tambolleo Prezzi familiari.

CAB 37
Stasera alle 22,30 prima Fiorenzo Fiorentini presenta: «Che ne pensate del 69» cabaret chantant con Lino Banfi, Dada Gallotti, Maria Luisa Serena e Luciano Fineschi.

CENTOUNO (Via Euclide Turba, 26)
Alle 16,30 C.ia Teatro Nuovo Mondo in «L'allegra banda» commedia per bambini di Tito Fegneiro. Regia Roberto Galve.

CENTRALE
Stasera alle 22 prima il Gran Teatro presenta la nuova edizione di «Il ricatto a teatro» di D. Maraini. Regia Peter Hartman.

DELLE ARTI
Alle ore 21,15: «Le furberie di Scapino» 3 atti di Molière. Quinto spett. in abbonamento.

DELLE MUSE
Alle ore 21,30 Paolo Poli presenta: «Tito Andronico» di W. Shakespeare. Regista protagonista Paolo Poli con R. Traversa, E. Pagani, P. Dotti, M. Manfredi, G. Morari.

DE' SERVI
Dal 1 febbraio carnevale dei bambini con «Vevolina e i 7 nani» (Biancaneve) fiaba musicale di R. Corona con 50 piccoli attori cantanti ballerini. Coreogr. N. Chiatti. Scene e costumi Salli. Dir. orch. G. Sistina.

ELISEO
Alle ore 21,15 C.ia Italiana di prosa dir. F. Zeffirelli con la novità assoluta «2+2 non fa più quattro» di L. Wertmuller.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 17,30, 20 e 22,30 cinema Underground «The nude restaurant» di Andy Warhol.

FOLKSTUDIO
Alle 22 due chitarre classiche recital di Jean Pierre Jumez e G. Crisostomo.

IL CORDINO
Alle 22,30: «I contesticoli» di Amendola e Corbucci con L. Guarini, F. Dolbek, M. Ferretto, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia M. Barletta.

IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta trio di Jazz con Pat Allison e Mariano (Argentina).

LA FEDE
Alle 21,30 per la prima volta in Italia «Les Tréteaux libres de Genève» in «Quo vadis?»; alle 24: Bracamonte Free Bande.

LA SALETTE (P.za Madonna della Salette)
Domenica alle 21 spett. di Memmo Carotenuto e Mario Amati «Tutti a cena a casa mia» con G. Boscara, T. Asci, E. Gioia, Francesca, Richardi, De Matteo, Valentino.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Domani alle 16,45: «Biancaneve e i sette nani» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

PARIOLI
Alle ore 21,30: «Nuda no, mettiti gli occhiali» spett. musicale di M. Jurgens e B. Colonnelli partecipazione di Aldo Fabrizi con U. Lay, S. D'Assunta, P. Rende, G. Germani, R. Spinelli. Regia C. Colombo.

PUFF
Alle 22,30: «Disimpegnami ma d'impegno strozzami» con L. Fiorini, E. Eco, E. Montesano, Testi, L. Mancini, Moltrasio, Minà, Peres, Piegari. Regia Mancini.

QUIRINO
Alle 21,15 Eduardo De Filippo con la sua C.ia «Il Teatro di Eduardo» presenta «Filumena Marturano», tre atti di Eduardo con Eduardo De Filippo e la partecipazione di Pupella Maggio.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,15 «I Ruspanti» con due novità di Giorgio Prosperi in «La rivoluzificazione» e «Il narratore naturale».

ROSSINI
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Roma di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Amore in condominio» di A. Muratori.

S. SABA
Alle 17,15 il Gruppo sperimentale di Futuribili presenta: «Nerudiana».

SATIRI
Alle ore 21,30 vivo successo la C.ia Di Martire, Fiorito, Lazzereschi, Nicotra, Piergentili. Stella in «La stanza dei bottoni» commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia dell'autore.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

SISTINA
Alle ore 21,15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate in «Hellzaphappening» di Castaldo-Faele-Torti. Musiche A. Bonocore. Coreogr. G. Geert. Costumi P. Nigro. Scene L. Lucentini. Regia Edmo Fenoglio.

VALLE
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Roma presenta «Fedra» di Seneca. Regia Luca Ronconi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ◆ e rivista Denny Massimi

VOLTURNO (Tel. 471.557)
Due croci a Danger Pass e rivista Tomas

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Ammazzali tutti e torna solo (prima)
AMERICA (Tel. 586.168) Ammazzali tutti e torna solo (prima)
ANTARES (Tel. 890.947) Il gobbo di Parigi
APPIO (Tel. 779.638) La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Rachel, Rachel (in originale)
ARISTON (Tel. 353.230) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Non alzate il ponte abbassate il fiume, con J. Lewis C ◆◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Niente rose per OSS 117, con J. Gavin A ◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Una iena in cassaforte, con D. Nabokov G ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) La brigata del diavolo, con W. Holden A ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Sette volte sette (prima)
BOLOGNA (Tel. 426.700) La pecora nera, con V. Gassman SA ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Una iena in cassaforte, con D. Nabokov G ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) Sissignore, con U. Tognazzi SA ◆◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465) Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Il mercenario, con F. Nero A ◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584) Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆
CORSO (Tel. 67.91.691) La vergogna, con L. Ullmann (VM 14) DR ◆◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Una iena in cassaforte, con D. Nabokov G ◆
EDEN (Tel. 380.188) L'uomo dalla cravatta di cuoio
EMBASSY (Tel. 870.245) I seicento di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Un giorno di prima mattina (prima)
EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986) Sissignore, con U. Tognazzi SA ◆◆
EUROPA (Tel. 865.736) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) The Devil's Brigade
GALLERIA (Tel. 673.267) Oliver, con M. Lester M ◆◆
GARDEN (Tel. 582.848) Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Oliver, con M. Lester M ◆◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Lasciami baciare la farfalla (prima)
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Un giorno di prima mattina (prima)
MAESTOSO (Tel. 786.086) Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
MAZZINI (Tel. 351.942) La pecora nera, con V. Gassman SA ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Sissignore, con U. Tognazzi
METROPOLITAN (T. 689.400) La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
MIGNON (Tel. 869.493) Film d'essai: Il coltello nell'acqua, con L. Niemczyk (VM 14) SA ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) Il diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) L'età del malessere, con H. Politoff (VM 18) S ◆◆
MONDIAL (Tel. 831.876) La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆
NEW YORK (Tel. 780.271) Ammazzali tutti e torna solo (prima)
OLIMPICO (Tel. 302.635) La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
PARIS (Tel. 754.368) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
PASQUINO (Tel. 503622) Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G ◆◆
PLAZA (Tel. 681.193) Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Il libro della giungla DA ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012) Jeux d'amour (giochi d'amore), con J. Bernard (VM 18) S ◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ◆
REALE (Tel. 580.324) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
REX (Tel. 864.165) Oliver, con M. Lester M ◆◆
RITZ (Tel. 837.481) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) La prima volta di Jennifer con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549) 2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆
ROXY (Tel. 870.504) Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ◆
SAVOIA (Tel. 861.159) Lo strangolatore di Boston, con T. Curtis (VM 14) G ◆◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Sesso perduto, con H. Kanse (VM 18) DR ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis) Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆
TREVI (Tel. 689.619) Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Ammazzali tutti e torna solo (prima)
UNIVERSAL Prossima apertura
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Mayerling, con O. Sharif DR ◆

Seconde visioni

ACILIA: Cinque per la gloria con R. Vallone DR ◆
ADRIACINE: Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆
AFRICA: Preparati la bara, con T. Hill A ◆
AIRONE: Una meravigliosa realtà, con G. Peppard SA ◆
ALASKA: Un dollaro per sette vigliacchi
ALBA: Fahrenheit 451, con J. Christie DR ◆◆
ALCE: Agente 007 Thunderball con S. Connery A ◆
ALCYONE: Via col vento, con C. Gable DR ◆
AMBASCIATORI: I giovani lupi, con C. Hay S ◆
AMBRA JOVINELLI: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ◆ e rivista
ANIENE: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
APOLLO: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆
AQUILA: L'ultimo colpo in canna, con G. Ford A ◆
ARALDO: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ◆
ARGO: Mandato di uccidere, con J. Gielgud G ◆◆
ARIEL: Facce per l'inferno, con G. Peppard (VM 14) DR ◆◆
ASTOR: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ◆◆
AUGUSTUS: La brigata del diavolo, con W. Holden A ◆
AURELIO: Io, una donna, con E. Persson (VM 18) DR ◆
AUREO: L'uomo dalla cravatta di cuoio
AURORA: Johnny Tiger
AUSONIA: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ◆
AVORIO: All'ultimo sangue, con E. Manni A ◆
BELSITO: Via col vento, con C. Gable DR ◆
BOITO: Il laureato, con A. Bancroft S ◆◆
BRASIL: Gli occhi della notte con A. Hepburn (VM 14) G ◆
BRISTOL: Per 50.000 maledetti dollari
BROADWAY: I trafficanti del piacere, con V. Edwards A ◆
CALIFORNIA: La pecora nera con V. Gassman SA ◆
CASTELLO: Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G ◆
CLODIO: Bandolero, con J. Stewart A ◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: La lunga notte di Tombstone, con T. Milian (VM 18) A ◆
CRISTALLO: La legge del più furbo, con L. De Funès C ◆
DEL VASCELLO: La pecora nera, con V. Gassman SA ◆
DIAMANTE: I giorni della paura, con R. Horton A ◆

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1-c (V. Lungara - Trastevere)
ore 17,30 - 20 - 22,30
CINEMA UNDERGROUND
THE NUDE RESTAURANT
di ANDY WARHOL

DIANA: L'artiglio blu, con K. Kinski (VM 14) G ◆
DORIA: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ◆
EDELWEISS: Nick mano fredda, con P. Newman (VM 14) DR ◆◆◆
ESPERIA: L'uomo dalla cravatta di cuoio, con C. Eastwood (VM 14) G ◆
ESPERO: Ciccio perdona io no con Franchi-Ingrassia C ◆
FARNESE: Vado in guerra a far quattrini, con C. Aznavour A ◆
FOGLIANO: Una piccola ragazza calda, con I. Bergman (VM 14) DR ◆
GIULIO CESARE: Violence, con T. Laughlin (VM 18) DR ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Una pistola per 100 bare, con P. Lelli A ◆
IMPERO: Quella sporca storia di Joe Cilento, con G. Nader G ◆
INDUNO: Tre passi dalla sedia elettrica, con B. Gazzarra DR ◆◆
JOLLY: Via col vento, con C. Gable DR ◆
JONIO: Uffa papà quanto rompi! con D. Reynolds S ◆
LEBLON: Gungala la pantera nuda, con K. Swan A ◆
LUXOR: L'artiglio blu, con K. Kinski (VM 14) G ◆
MADISON: Il grande paese, con G. Peck A ◆◆
MASSIMO: Fino a farti male con I. Thulin (VM 14) DR ◆◆◆
NEVADA: Il futuro fra un milione di anni
NIAGARA: Guerra inferno al parallelo X
NUOVO: Io l'amore, con B. Bardot (VM 18) S ◆
NUOVO OLIMPIA: Dieci piccoli indiani
PALLADIUM: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ◆
PLANETARIO: L'imboscata, con R. Taylor A ◆
PRENESTE: Via col vento, con C. Gable DR ◆
PRIMA PORTA: L'ultimo colpo in canna, con G. Ford A ◆
PRINCIPE: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ◆
RENO: Super colpo da 7 miliardi, con B. Harris A ◆
RIALTO: Prudenza e la pillola con D. Niven (VM 14) S ◆
RUBINO: The fall of the Roman Empire (in originale)
SPLENDID: La montagna di luce, con R. Harrison A ◆
TIRRENO: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ◆◆
TRIANON: Quando la pelle brucia
TUSCOLO: Il segreto dello scorpione, con A. Cord G ◆
ULISSE: Custer il ribelle, con W. Maunder A ◆
VERBANO: Il fantasma del pirata Barbanera

Terze visioni

CASSIO: Sexy gang, con L. Veras (VM 18) DR ◆
COLOSSEO: Agente 007 operazione Goldfinger, con Sean Connery A ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Custer il ribelle, con V. Maunder A ◆
DELLE RONDINI: Il conquistatore di Maracaibo, con B. Corey A ◆
ELDORADO: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine A ◆
FARO: Nick mano fredda, con P. Newman (VM 14) DR ◆◆◆
FOLGORE: Riposo
NUOVOCINE: La stirpe dei vampiri
ODEON: Kiss kiss bang bang, con G. Gemma SA ◆◆
ORIENTE: Da New York la mafia uccide, con E. Costantine G ◆◆
PLATINO: Il giardino delle torture, con J. Palance (VM 14) G ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Arrivano i dollari, con A. Sordi C ◆◆
REGILLA: Caroline Cherie, con F. Angl de (VM 14) S ◆
SALA UMBERTO: Gli assassini del karatè con R. Vaughn G ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Masquerade, con R. Harrison G ◆◆
BELLE ARTI: Chimera, con G. Morandi S ◆
COLUMBUS: La vendetta di Zorro A ◆
DELLE PROVINCIE: Sandokan la tigre di Mompracem, con S. Reeves A ◆◆
ORIONE: Viaggio allucinante, con S. Boyd A ◆◆
PANFILO: La 18a spia, con R. Goulet A ◆
PIO X: Raggio infernale

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Adriacine, Alaska, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Niagara, Nuovo Olympia, Oriente, Orione, Palazzo, Pasquino, Planetario, Platino, Prima Porta, Plaza, Regilla, Reno, Roma, Trajano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse. TEATRI: Quirino. Per gli altri le relative informazioni ai vari botteghini: 30% di sconto sul prezzo dei biglietti al circo americano a tre piste Royal.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 9-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10
(Non si curano veneree, pelle, etc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223154 del 29 maggio 1959)